



UIL FP GIUSTIZIA – COMUNICATO

DGMC, mobilità e organici al centro dell'incontro. UIL FP: «Servono procedure più rapide, formazione specifica e risposte sui buoni pasto»

Roma, 23 settembre 2026 – Si è svolta oggi al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità una riunione dedicata, tra gli altri temi, alla mobilità del personale del Comparto Funzioni Centrali. Per l'Amministrazione erano presenti la direttrice generale, dott.ssa S. Mei, la dirigente dell'Ufficio Funzioni Centrali, dott.ssa Cavalletti, e il responsabile delle relazioni sindacali, dott. A. Romandini.

Organici e assunzioni. La Direzione generale ha riferito che, dopo le assunzioni dell'ultimo biennio, la copertura della dotazione organica ha raggiunto l'88%. Le maggiori scoperture restano concentrate al Nord. Entro settembre è previsto un ulteriore scorrimento della graduatoria DAP per funzionari pedagogici, con particolare attenzione all'IPM di Rovigo.

Il DGMC intende inoltre pubblicare su inPA avvisi di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, per rispondere alle carenze dei singoli uffici. È in conclusione una prima procedura per l'acquisizione di un funzionario contabile esperto in gare d'appalto da destinare alla sede nazionale. Entro l'anno potrebbero arrivare, dal concorso RIPAM in corso, assistenti amministrativi e contabili destinati in particolare a Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Per esigenze locali, l'Amministrazione valuterà anche l'utilizzo di graduatorie di altri concorsi, compresi quelli degli enti territoriali.

La UIL FP Giustizia ha osservato che il reclutamento su base provinciale può contribuire a ridurre le scoperture nei territori storicamente carenti. Ha chiesto, insieme, una formazione specifica per il DGMC, oggi assicurata dal DAP e spesso percepita dal personale come distante dalle attività dei servizi minorili e di comunità. Abbiamo inoltre sollecitato una dotazione organica dipartimentale adeguata alla crescita del personale, dei servizi territoriali e dell'utenza da seguire.

Mobilità. Per la UIL FP l'accordo vigente deve essere aggiornato con procedure più snelle. Abbiamo proposto di valutare forme di organizzazione del lavoro che consentano, ove compatibili con le attività, di prestare servizio da una sede più vicina alla propria abitazione continuando a svolgere compiti per l'ufficio di provenienza. Abbiamo inoltre contestato le difficoltà segnalate nell'esame delle richieste di trasferimento connesse alla legge 104/1992, chiedendo che ogni istanza sia valutata secondo la normativa applicabile e le circostanze del caso.

La Direzione generale ha chiesto alle organizzazioni sindacali di segnalare buone prassi in materia di mobilità e ha richiamato anche la necessità di regolare gli spostamenti tra uffici della stessa città. Ha anticipato una proposta per il prossimo accordo che preveda la stabilizzazione dopo cinque anni di distacco, qualora sia disponibile un posto nella sede interessata. La proposta di accordo dovrebbe essere trasmessa entro il 31 ottobre; il confronto con le organizzazioni sindacali dovrebbe tenersi nei primi dieci giorni di novembre.

Buoni pasto. Secondo quanto comunicato dall'Amministrazione, entro settembre dovrebbero essere disponibili circa 850.000 euro del Fondo unico giustizia, destinati a completare il pagamento dei buoni pasto relativi al 2026. Il DGMC ha ricondotto le criticità all'aumento del personale assunto nell'ultimo biennio e alla conseguente insufficienza delle risorse inizialmente assegnate. È inoltre allo studio la possibilità di centralizzare le gare per i buoni pasto presso il Dipartimento.

Abbiamo segnalato che, in alcuni territori, sarebbero stati modificati unilateralmente gli orari di lavoro con l'effetto di ridurre l'erogazione dei buoni pasto. Chiediamo la verifica immediata di queste situazioni e il ripristino di corrette relazioni sindacali: eventuali modifiche organizzative devono rispettare le procedure e i diritti del personale. La Direzione generale ha precisato di non aver impartito alcun indirizzo volto a modificare gli orari per risparmiare sui buoni pasto e ha dichiarato la propria disponibilità a intervenire per ristabilire corrette relazioni sindacali negli uffici interessati.

«Il miglioramento della copertura degli organici è un dato positivo, ma deve tradursi in servizi capaci di funzionare in ogni territorio e in condizioni di lavoro adeguate», dichiara il Vice coordinatore nazionale UIL FP Giustizia, Luigi Porrino. «Seguiremo il confronto sulla mobilità, le richieste legate alla legge 104 e la soluzione delle criticità sui buoni pasto. Le lavoratrici e i lavoratori del DGMC hanno bisogno di risposte concrete e tempi certi».

UIL FP Giustizia